



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2015.0001005/P

Del 28/09/2015 14.11.41

Da SETSG PRESCR

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della V
Commissione Consiliare Permanente

Al Presidente della II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

UD Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “Istituzione dei Dipartimenti delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza” (Reg. Gen. n. 68)

Ad iniziativa dei Consiglieri Rosa D’Amelio e Raffaele Topo
Depositata in data 25 settembre 2015

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione Consiliare Permanente per l’esame
II Commissione Consiliare Permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,

28 SET. 2015

II PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

25/9/2015
Sicilia Cimin
[Signature]

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

“Istituzione dei Dipartimenti delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza”

Ad iniziativa

dei Consiglieri Rosa D’Amelio e Raffaele Topo

[Signatures of Rosa D’Amelio and Raffaele Topo]

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0012757/A

Del 25/09/2015 09:53:55

Da CR A SERASS

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 68

26/09/15
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 68

Relazione

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ratificato con legge 27 maggio 1991, n. 176 recita all'art. 3 "... in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino e dell'adolescente deve avere la priorità."

La neuropsichiatria infantile è una specialità medica che si occupa dello sviluppo psicomotorio del bambino, dei problemi, delle difficoltà di ordine neurologico, psichiatrico, neuropsichiatrico e dell'apprendimento nella età evolutiva.

Si può affermare senza dubbio che la patologia psichiatrica in età evolutiva costituisce un fenomeno di notevole rilevanza. I dati riportati dalla letteratura internazionale (Organizzazione Mondiale della sanità) riportano, per i disturbi psicopatologici in età evolutiva, una prevalenza di circa il 20%.

L'intervento neuropsichiatrico comprende la valutazione diagnostica, la collaborazione con le famiglie, le scuole, il servizio sociale, il privato - sociale, psicoterapia, terapia farmacologica, terapia riabilitativa, consulenza e supervisione dei trattamenti fisioterapico, logopedico, psicomotorio, cognitivo e degli interventi infermieristici ambulatoriali e domiciliari, oltre alla collaborazione con tutte le altre unità operative.

Per un intervento efficace nel campo della neuropsichiatria infantile è necessaria un'azione convergente sul piano sanitario e su quello sociale, che tenga conto delle peculiarità e specificità dei bisogni in questa fase della vita, con necessità di attivare un intervento complessivo che comprenda la prevenzione e l'educazione alla salute, considerare la stretta interdipendenza tra lo sviluppo e contesto relazionale, che richiede un intervento allargato alla famiglia e all'ambiente educativo-scolastico, tener conto della reciproca interazione delle varie aree di sviluppo: motoria, cognitiva, psicoaffettivo e relazionale, specifica attenzione (utilizzo di strumenti e metodi idonei) alle diverse fasce d'età (prima e seconda infanzia, età di latenza e preadolescenza, prima e seconda adolescenza), considerando l'adolescenza come un punto d'arrivo di un continuum evolutivo dello sviluppo.

Nella regione Campania le attuali possibilità di assicurare le necessarie risposte ai bisogni ed alle richieste dei soggetti in età evolutiva per quanto concerne la patologia neurologica, psichiatrica ed il disagio sociale, appaiono allo stato, fortemente limitate sia in ambito sanitario che scolastico e sociale. A titolo esemplificativo basti pensare alle insufficienti risposte fornite alle problematiche relative al ritardo mentale, ai disturbi dell'apprendimento, al disturbo da deficit d'attenzione, all'iperattività, all'abuso e alla violenza sui minori, ai disturbi della condotta alimentare, all'autismo, alla depressione, ai disturbi delle capacità motorie, etc.

La proposta di legge intende disciplinare in modo omogeneo e razionale gli interventi di prevenzione, diagnosi, presa in carico e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva. La riorganizzazione della neuropsichiatria infantile intende:



Consiglio Regionale della Campania

- fornire prestazioni e promuovere iniziative e progetti capaci di migliorare il più possibile lo stato di salute e di ridurre i disagi e le sofferenze della popolazione di riferimento in età evolutiva;
- agire contro le barriere economiche, politiche, culturali e sociali che interferiscono con la partecipazione ed il pieno sviluppo dei bambini e degli adolescenti;
- favorire l'integrazione scolastica e sociale degli utenti disabili; favorire il raggiungimento delle autonomie possibili e la partecipazione sociale;
- collaborare con le famiglie dei bambini e degli adolescenti disabili, per il riconoscimento dei loro diritti ed il migliore sviluppo delle loro abilità;
- valorizzare i fattori di protezione della salute mentale in età evolutiva;
- garantire la continuità terapeutica con l'ospedale e gli altri servizi sanitari dell'area materno infantile e della salute mentale.

L'intero impianto normativo per la riorganizzazione della rete di diagnosi, cura e riabilitazione della neuropsichiatria infantile si fonda sulla:

- centralità del minore e della sua famiglia;
- buona qualità della vita del minore come presupposto fondamentale del suo sviluppo sano ed armonico;
- radicamento nel territorio e lavoro in rete;
- universalismo di equità;
- massima integrazione sociale e scolastica;
- approccio di comunità;
- attenzione alla trasmissione di competenze ai contesti di vita;
- modello di intervento basato sulla partecipazione;
- promozione della ricerca nella pratica clinica;
- promuovere interventi basati su evidenze scientifiche.

Relazione tecnico finanziaria

La presente legge non comporta aggravio di spesa per la Regione Campania, in quanto, ogni ASL provvede al reperimento di risorse mediante la rimodulazione dei fondi riservati all'assistenza riabilitativa, psichiatrica e materno-infantile, tanto da costituire un fondo specifico pari al 2% del budget aziendale



Consiglio Regionale della Campania

Art. 1

(Finalità e obiettivi)

1. La Regione Campania con la presente legge, disciplina in modo omogeneo e razionale gli interventi di prevenzione, diagnosi, presa in carico e riabilitazione dei disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva.
2. La Regione, vista la delibera n. 1380 del 6 agosto 2009 per il recepimento dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome Rep. N. 43/CU del 20 marzo 2008, implementa il sistema di assistenza neuropsichiatrica infantile, in considerazione della:
 - a) reciproca interazione delle varie aree di sviluppo: motoria, cognitiva, linguistica, psicoaffettiva e relazionale;
 - b) specifica attenzione con utilizzo di strumenti e metodi idonei alle diverse fasce d'età: prime e seconda infanzia, età di latenza e preadolescenza, prima e seconda adolescenza;
 - c) considerazione degli altissimi indici di comorbidità tra i vari disturbi, in diverse e successive fasce di età;
 - d) necessità di collaborare a un intervento complessivo che comprenda la prevenzione e l'educazione alla salute, data l'interdipendenza tra sviluppo e contesto razionale e di vita che richiede un intervento allargato alla famiglia e all'ambiente educativo-scolastico e sociale.
3. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione promuove:
 - a) il miglioramento dello stato di benessere dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - b) l'individuazione precoce dei fattori di rischio neuro e psicopatologico e la messa in atto di interventi preventivi per combattere l'emersione di disturbi psichiatrici;
 - c) l'integrazione sociosanitaria, in considerazione dei bisogni specifici della fascia di età da 0 a 18 anni.

BNA
G



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2

(Dipartimento di Neuro-Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)

1. La regione Campania, per finalità di cui all'art. 1, istituisce il Dipartimento di Neuro-Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito denominato DNPIA, uno per provincia, quale struttura organizzativa e gestionale con funzione di programmazione in un'ottica di decentramento distrettuale.
2. Il DNPIA ha la funzione di garantire la unitarietà e qualità degli interventi di prevenzione e di presa in carico della fascia di età da 0 a 18 anni.
3. Il DNPIA adotta le seguenti strategie operative:
 - a) attività di prevenzione del rischio psicopatologico sugli stili educativi ed emozionali del bambino e dell'adolescente nel proprio ambiente naturale di vita;
 - b) intervento neuropsichiatrico integrato territorio-ospedale, che consente di identificare tempestivamente i disturbi e di rispondere ai bisogni del bambino-adolescente nel suo ambiente naturale di vita;
 - c) integrazione operativa con i principali ambiti sanitari che si occupano della salute del bambino e della sua famiglia: U.O. ospedaliere di pediatria, di neonatologia, di terapia intensiva neonatale, pediatri di libera scelta e medici di famiglia, salute mentale e tossicodipendenze, medicina scolastica;
 - d) integrazione operativa con il Dipartimento di salute Mentale e il Servizio per la Disabilità dell'età adulta al fine della continuità dei percorsi assistenziali, per i disturbi psichiatrici delle disabilità neuropsichiatriche al compimento del diciottesimo anno di età;
 - e) integrazione operativa con i Centri accreditati ai sensi dell'articolo 26 della legge 833/1978, che entrano nella rete organizzativa territoriale dei servizi del DNPIA per la programmazione, realizzazione e verifica degli interventi riabilitativi;
 - f) integrazione operativa con gli Enti Locali, in particolare Ufficio di Piano Sociale con il Sistema Scolastico, il Sistema Giudiziario e le Organizzazioni del Terzo Settore per gli interventi di tutela della salute mentale e per gli interventi socio-assistenziali e socio-educativi;
 - g) protocolli di valutazione multidimensionale, che consentano di identificare tempestivamente i disturbi e di rispondere ai bisogni del bambino-adolescente nel suo ambiente naturale di vita;
 - h) protocolli di intervento per percorsi di psicoterapia e riabilitazione dei disturbi psicopatologici e neuropsichiatrici;
 - i) promozione delle attività di neuropsichiatria infantile mediate équipes multidisciplinari.
4. L'équipe, di cui alla lettera i) del comma 3, è diretta da un neuropsichiatra infantile ed è composta dalle seguenti figure professionali:
 - a) neuropsichiatri infantili;
 - b) psicologi clinici per l'età evolutiva;
 - c) terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva;



Consiglio Regionale della Campania

- d) logopedisti;
 - e) fisioterapisti;
 - f) educatori professionali;
 - g) terapisti occupazionali,
 - h) assistenti sociali;
 - i) infermieri;
 - l) tecnici.
5. IL DNPIA programma ed attua l'attività di formazione permanente per tutti gli operatori delle unità operative di Neuro-Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di cui al comma 6.
6. L'organizzazione strutturale degli interventi del DNPIA è garantita da una rete di attività articolata in:
- a) Unità Operativa Complessa territoriale di Neuro-Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, almeno una ogni 250 mila abitanti, garantendo comunque una UOCTNPIA in ogni Azienda Sanitaria Locale;
 - b) Unità Operativa Semplice Territoriale di Neuro-Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza una ogni distretto sanitario;
 - c) Unità Operativa Complessa Ospedaliera di Neuro-Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza almeno una ogni 250 mila abitanti.
7. Il DNPIA propone all'Azienda Sanitaria Locale l'attivazione di una unità operativa territoriale a carattere di residenzialità o semi-residenzialità di cui all'art. 5.
8. La Direzione del DNPIA è affidata ad un dirigente medico specialista in neuropsichiatria infantile con comprovata esperienza di coordinamento nel settore.

RSA
C



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

(Unità Operativa Complessa Territoriale di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)

1. L'Unità Operativa Complessa Territoriale di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito denominata UOCTNPIA rappresenta il fulcro organizzativo del sistema dei servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Essa rappresenta la principale sede per la presa in carico del bambino e per la gestione integrata dei bisogni di cura e salute dello stesso e della famiglia.
2. Le funzioni delle UOCTNPIA sono:
 - a) garantire la continuità assistenziale ed il collegamento funzionale tra le diverse Unità Operative Semplici;
 - b) monitorare le attività svolte e le risorse impiegate;
 - c) sviluppare la ricerca nella pratica clinica e sul versante organizzativo, con particolare attenzione allo sviluppo di indicatori di outcome e di interventi fondati sui principi della evidence based medicine;
 - d) individuare livelli uniformi di assistenza sanitaria mediante la definizione di linee guida di protocolli attuativi;
 - e) programmare ed attuare progetti specifici integrati tra le Unità Operative Semplici;
 - f) attivare interventi di educazione alla salute prioritariamente intesa come formazione e aggiornamento del personale di altre istituzioni o servizi che intervengono sull'età evolutiva ed in particolare sulla salute mentale e sulla disabilità;
 - g) implementare ed attuare progetti mirati alla diagnosi precoce ed alla prevenzione dei disturbi dello sviluppo;
 - h) garantire il collegamento e coordinamento con le strutture accreditate come da indicazioni regionali;
 - i) creare la rete di collegamenti con gli altri servizi della ASL e con le altre istituzioni coinvolte nella tutela dell'infanzia quali Enti Locali, Ufficio di Piano Sociale, Scuole, Autorità Giudiziarie, Privato Sociale;
 - l) favorire la collaborazione e la partecipazione delle Associazioni dei familiari degli utenti.
3. La Direzione dell'UOCTNPIA è affidata a un dirigente medico specialista in Neuropsichiatria infantile e si articola in Unità Operative Semplici Territoriali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di cui all'articolo 4 coincidenti con il territorio del Distretto Sanitario.

KSA
GP



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

(Unità Operative Semplici Territoriali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)

1. La Unità Operativa Semplice Territoriale di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito denominata UOSTNPIA è la sede operativa per le attività di:
 - a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuromotorie di origine centrale e periferica e muscolari, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva e dei disturbi neuropsicologici;
 - b) supporto ai fattori protettivi di salute mentale e di valutazione del rischio psicopatologico ponendosi come interfaccia tra gli ambiti sanitari (Unità Operative Ospedaliere di Pediatria), pediatri di libera scelta (PLS), medici di famiglia (MF) e l'ambiente naturale di vita (famiglie e scuola);
 - c) consulenza ai reparti ospedalieri dove non sia presente nel presidio una struttura ospedaliera di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - d) integrazione operativa con i servizi di "confine" quali medicina e pediatria di base, medicina preventiva, riabilitazione, consultori, D.S.M. SERT;
 - e) definizione di un progetto di presa in carico globale individualizzato per ogni utente, definizione ed attuazione di programmi terapeutici, riabilitativi e socio-riabilitativi, secondo modalità proprie dell'approccio integrato e nella strategia della continuità terapeutica, anche eventualmente in collaborazione con altre strutture del territorio;
 - f) presa in carico terapeutica e riabilitativa dei soggetti che afferiscono alle Strutture Ospedaliere di Neuropsichiatria infantile dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - g) promozione e attivazione di gruppi operativi interdistrettuali per patologie di particolare rilevanza sociale e/o epidemiologica;
 - h) integrazione scolastica degli alunni disabili ai sensi della normativa vigente, GLH, Istituto e Operativi, individuazione e accertamento disabilità, consulenza specialistica per l'integrazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, PEI;
 - i) tutela dei soggetti in età evolutiva richiesti dalla magistratura o derivanti da provvedimenti emanati dalla stessa in collegamento con i servizi sociali del territorio;
 - l) assistenza domiciliare specialistica integrata per minori con problematiche neuropsichiche;
 - m) programmazione congiunta e di raccordo per i pazienti inseriti in strutture semiresidenziali e residenziali terapeutico – riabilitative;
 - n) definizione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con i Centri accreditati ai sensi della legge 833/1978 presenti nel territorio e successiva attività di prescrizione, verifica valutazione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali nell'ambito di un percorso di programmazione condivisa e coordinata;
 - o) rete integrata con i Servizi Sociali di programmazione di attività risocializzanti, espressive e riabilitative quali soggiorni estivi e tempo libero per interventi di orientamento professionale;



Consiglio Regionale della Campania

- p) consulenza e sostegno multidisciplinare nelle strutture residenziali a carattere socio-assistenziale quali gruppi appartamento, pronta accoglienza e centri socio-riabilitativi ai sensi dell'art. 7 della legge 104/1992;
 - q) commissioni invalidi, in particolare relativamente alla legge 104/1992;
 - r) integrazione operativa con il Dipartimento di salute mentale e il Servizio per la disabilità dell'età adulta per garantire la continuità dei percorsi assistenziali al compimento del diciottesimo anno di età, dei disturbi psichiatrici e delle disabilità neuropsichiatriche.
2. La UOSTNPIA è diretta da un dirigente medico specialista in Neuropsichiatria infantile.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

(Unità Operative Residenziali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)

1. L'Unità Operativa Residenziale di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito denominata UORNPIA, svolge funzioni terapeutico-riabilitative rivolte a minori con disturbi psicopatologico, ritardo mentale, gravi patologie della comunicazione relazione e socializzazione, disturbi delle condotte alimentari che necessitano di interventi intensivi, complessi e coordinati, ospitalità a ciclo continuo o per brevi periodi.
2. L'UORNPIA è differenziata per fasce d'età e per tipologia di disturbi prevedendo interventi integrati socio-sanitari ed educativi. L'intervento riabilitativo prevede integrazione operativa con le agenzie di cooperazione sociale per programmi di formazione professionale, di attività lavorative protette, autofinanziate.
3. L'UORNPIA si articolano in:
 - a) Unità Operativa Residenziale Terapeutica per minori dai 10 ai 17 anni affetti da gravi disturbi comportamentali in fase acuta o subacuta, correlati a patologie psichiatriche dell'età evolutiva, che non possono essere trattati a livello ambulatoriale, domiciliare e semiresidenziale;
 - b) Unità Operativa Residenziale Terapeutica-Riabilitativa per minori affetti da gravi patologie neuro-psichiatriche che hanno positivamente superato la fase acuta ma non ancora in grado di fare ritorno in famiglia, oppure presentano un quadro di scompenso parziale o transitorio e necessitano di un intervento più intenso di quanto possibile nei servizi ambulatoriali.
4. La responsabilità dell'UORNPIA è affidata ad un dirigente medico specialista in Neuropsichiatria infantile.
5. Le Unità Operative Semiresidenziali di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza sono strutture diurne con prevalenti funzioni terapeutico-riabilitative per minori con gravi disturbi neuropsichiatrici finalizzate a contenere al massimo il ricovero ospedaliero e la sua durata mediante trattamento terapeutico intensivo e permettendo dimissioni protette.
6. La responsabilità è affidata a un dirigente medico specialista in Neuropsichiatria infantile



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

(Unità Ospedaliera Complessa Ospedaliera di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)

1. La Unità Ospedaliera Complessa Ospedaliera di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito denominata UOCONPIA è una struttura complessa finalizzata a diagnosi e la cura delle patologie neurologiche e psichiatriche acute e/o di elevata complessità collocata all'interno di un presidio di una ASL, di una ASO, di un Policlinico o di un Istituto di Ricerca e Cura a carattere scientifico, con posti letto autonomi idonei e specifica dotazione organica, è strumentalmente adeguata ad affrontare le necessità ed i bisogni di pazienti con patologie acute e complesse neurologiche e psichiatriche, in situazioni di emergenza-urgenza.
2. La UOCONPIA, quando non collocata all'interno di un presidio ospedaliero della ASL è integrata funzionalmente con il Dipartimento di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Le UOCONPIA svolgono le funzioni:
 - a) rispondere ai bisogni di diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche di elevata complessità;
 - b) gestire le situazioni di emergenza-urgenza neurologica e psichiatrica;
 - c) predisporre piani di trattamento in stretto raccordo con le Unità Operative Semplici Territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - d) offrire attività di consulenza neuropsichiatrica alle altre Unità Operative Ospedaliere del Presidio;
 - e) garantire la continuità assistenziale ed il collegamento funzionale con la altre Strutture operative di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - f) esplicitare, in stretta collaborazione con le strutture Territoriali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, attività di formazione permanente degli operatori della Rete dei Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - g) esplicitare attività ambulatoriali specialistiche per casi di maggiore complessità;
 - h) svolgere attività di neurofisiopatologia clinica dell'età evolutiva per l'esecuzione di elettroencefalogrammi, elettromiogrammi e potenziali evocati.
4. La direzione dell'UOCONPIA è affidata a un dirigente medico specialista in Neuropsichiatria.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

(Sistema informativo di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza)

1. Il DNPIA è dotato di un sistema informativo di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di seguito denominato SINPIA con lo scopo di:
 - a) fornire elementi per la programmazione delle attività;
 - b) individuare un sistema di indicatori di processo per la valutazione delle principali attività dell'appropriatezza degli interventi in alcuni ambiti di particolare rilevanza;
 - c) monitorare le attività delle Unità Operative Ospedaliere di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dei ricoveri di minori con diagnosi psichiatrica, a partire dai prodotti con Sistema Informatico Ospedaliero.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8

(Regolamento di attuazione)

1. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sentita la competente commissione consiliare permanente, adotta un regolamento di attuazione in cui sono definiti:
 - a) i profili organizzativi e funzionali del DNPA di cui all'articolo 2;
 - b) i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali delle Unità Operative di cui gli articoli 3, 4 e 5;
 - c) le procedure e le modalità di collaborazione tra le Unità Operative Sanitarie Territoriali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e i Centri accreditati ai sensi dell'articolo 26 della legge 833/1978;
 - d) i modelli di intervento per la gestione del sistema urgenza-emergenza psichiatrica;
 - e) i modelli di intervento che prevedano percorsi di cura per patologia e per fasce di età, secondo le indicazioni tecnico operative della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA).



Consiglio Regionale della Campania

Art. 9

(Clausole valutative)

1. A partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale, sulla base delle relazioni trasmesse dai DNPIA, riferisce annualmente al Consiglio regionale sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale presenta alla commissione competente una relazione nella quale in modo documentato si illustrano:
 - a) il resoconto delle azioni e degli interventi intrapresi sul territorio regionale e quali risultati qualitativi hanno raggiunto;
 - b) il monitoraggio dei minori in carico alle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - c) l'elenco delle iniziative attivate e la relativa spesa per assicurare la più ampia diffusione e conoscenza della presente legge.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 10

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge si provvede mediante la costituzione di un apposito fondo speciale pari al 2 per cento dei budget aziendale per ogni ASL. Agli oneri per gli anni successivi si provvede con apposita legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

I Consiglieri

Rosa D'Amelio



Raffaele Topo

